



“porta di speranza”

Dal 27 aprile del 1018 una piccola comunità di monaci ha il privilegio di custodire la basilica di San Miniato al Monte, antichissimo presidio di pace, di bellezza e di speranza per Firenze e, come potrebbe suggerirci il profeta Isaia, «casa di preghiera per tutti i popoli». Quale sia il più vero significato di San Miniato al Monte ce lo rivela forse quel cartiglio marmoreo che da secoli, sulla soglia della Porta Santa, avverte il viandante con queste promettenti parole: «Haec est Porta Coeli», «questa è la Porta del Cielo». È l'esclamazione di Giacobbe dopo che ha sognato la celebre scala appoggiata sulla terra, la cui cima raggiungeva il cielo mentre gli angeli di Dio salivano e scendevano su di essa (Genesi 28, 12-17). Quella scala, quella porta, quegli angeli erano il segno evidente che egli si trovava di fronte alla casa di Dio, il luogo dove l'uomo assetato di senso poteva finalmente trovare la terra promessa quale segno della provvidente passione del Creatore per la sua creatura. È questo sigillo scritturale a fare di quel marmo una delle pietre angolari di San Miniato al Monte: «porta di speranza» (Osea 2.17) spalancata da Dio mille anni fa nel cielo che sovrasta le vicende di un'intera comunità civile.

Venerdì 1 MAGGIO 2015 a FIRENZE

ARTE E AMICIZIA: UNA BELLA GIORNATA INSIEME



Via di Santa Maria a Marignolle, 6
50124 FIRENZE

Un appuntamento di fraternità e di festa,
con visita guidata a SAN MINIATO AL MONTE e dintorni.

*L'invito viene da parte delle suore
Adoratrici del Sangue di Cristo
e dei Missionari del Prez.mo Sangue*

Per amici, Unio Sanguis Christi, Associati e suore

Come raggiungere Firenze con le nostre macchine
*Insieme partenza da Macine alle ore 6,00
oppure ognuno raggiunga la destinazione da sé*

*Prenotazione: Castelplanio Sr Maria Rosa
e sr Anna Maria 0731813408// 3357013647
Firenze: Sr Palmina 055225162*

Programma

Il Sangue di Cristo e le “Periferie” del mondo.

Arrivi entro le ore 9,30 : caffè e dolcetti

Ore 10,00

Preghiera in danza

Un seme crescerà (il gelso)

Canta Maria Sole e danzano Noemi e Aurora

Proposte

- *Verso le periferie della società, dove si consumano i drammi di un'umanità smarrita e ferita.*

Don Andrea Biaggi, cpps

- La scuola contro la violenza (video)

“... un insegnante, una penna e un libro possono cambiare il mondo”. (Malala Yousafzai -Discorso pronunciato durante la cerimonia di consegna del Nobel per la Pace).

- *“Sangue di Cristo salvaci!”*

Niente potrà separarci (musica, canto e danza)

Risonanze - Conclude Sr Anna Maria Vissani

PRANZO DI FRATERNITA' (preparato)

Primo pomeriggio: Visita a san Miniato al Monte, *con la guida del Prof. Stefano Cigna*

Ritorno a casa

ANNO VITA CONSACRATA



*Per vocazione e missione i **consacrati** sono chiamati a frequentare le “periferie” e le “frontiere” dell’esistenza, dove si consumano i drammi di un’umanità smarrita e ferita.*

Sono proprio le persone consacrate, spesso, il volto di una Chiesa capace di prendersi cura e ridonare dignità a esistenze sfruttate e ammutolite, a relazioni congelate e spezzate, perché la persona sia rimessa al posto d’onore riservatole da Cristo. L’opera di tante persone consacrate diventi sempre più il segno dell’abbraccio di Dio all’uomo e aiuti la nostra Chiesa a disegnare il “nuovo umanesimo” cristiano sulla concretezza e la lungimiranza dell’amore. **L’Anno della vita consecrata non riguarda soltanto le persone consacrate ma l’intera comunità cristiana,** e il nostro desiderio è che costituisca una propizia occasione di rinnovamento e di verifica per i singoli Istituti così come per le diverse realtà ecclesiali. Il segno che avremo saputo cogliere la grazia in esso contenuta sarà la crescita della comunione e della corresponsabilità nella missione fino agli estremi confini dell’esistenza e della terra.
(I Vescovi italiani)